

CARTEGGI

Gli orizzonti comuni di Sanguineti e Filippini

Le tante lettere tra Edoardo Sanguineti (1930-2010) ed Enrico Filippini (1932-1988) testimoniano una collaborazione che incise notevolmente sulla stagione culturale degli anni Sessanta, toccando gli ambiti dell'editoria, della neoavanguardia e del Gruppo 63, della traduzione e della critica militante. Il ticinese Filippini, eccezionale mediatore culturale tra l'Italia e la cultura mitteleuropea, lavorando presso Feltrinelli si impegnò ad aggiornare il panorama letterario italiano attraverso la traduzione della lette-

ratura tedesca del Gruppo 47. Parimenti il locarnese divulgò all'estero i testi del Gruppo 63, soprattutto quelli di Sanguineti. Il Carteggio costituisce dunque una fonte primaria di informazioni ancora inedite su alcune opere di Sanguineti («Capriccio italiano» e «Purgatorio de l'Inferno»). Dal carteggio risulta anche lo spessore di un'amicizia, di un rapporto personale che lasciò tracce consistenti nelle rispettive produzioni culturali, in termini di autocommento e di istituzione di un immaginario letterario comune.

Edoardo Sanguineti, Enrico Filippini *Cosa capita nel mondo. Carteggio (1963-1977)*. A cura di Marino Fuchs. **MIMESIS**, pagg. 246, € 22.

EDOARDO SANGUINETI
ENRICO FILIPPINI

COSA CAPITA NEL MONDO
Cultura
A cura di Marino Fuchs



www.mimesis.it

